

Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV

Informativa

Il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, all'art. 25-sexies, introduce l'offerta di uno screening gratuito, destinato a tutti i soggetti nati dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche (SerD), nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).

Obiettivo dello screening è favorire l'individuazione delle infezioni "sommese", ovvero quelle infezioni ancora non note in quanto asintomatiche o comunque non ancora riconosciute e che potrebbero essere invece prese in carico e trattate precocemente, consentendo di evitare la progressione dell'infezione prima del manifestarsi della malattia, con evidente vantaggio nella prognosi individuale del soggetto che si sottopone al test.

Diagnosticare in fase precoce l'infezione da epatite C permette di guadagnare tempo prezioso e adottare le strategie terapeutiche necessarie con la massima tempestività, ottimizzandone l'efficacia.

Inoltre, un più precoce trattamento di tutte le infezioni individuate può contribuire a ridurre la trasmissione nella popolazione del virus HCV, con l'obiettivo finale della sua eliminazione.

Per l'effettuazione del test, Le viene richiesto di compilare il modulo di consenso e, per ogni ulteriore informazione si rendesse necessaria, potrà rivolgersi al personale sanitario incaricato.

Lo screening rivolto all'identificazione dell'epatite virale correlata al virus C (HCV) si esegue tramite un test di ricerca di anticorpi su sangue o su altri fluidi corporei (saliva).

Un test anticorpale negativo indica che il soggetto non ha un'infezione da HCV e non giustifica un'ulteriore valutazione.

Un test anticorpale positivo o indeterminato è meritevole di approfondimento diagnostico tramite un test volto alla ricerca del genoma virale (RNA) dell'HCV.

Qualora, a seguito di questo esame di approfondimento, venisse rilevato l'RNA dell'HCV nel sangue del soggetto interessato, la diagnosi di infezione da HCV è confermata.

Diversamente, se l'RNA dell'HCV non venisse rilevato, è probabile che il test anticorpale reattivo rappresenti un'infezione da HCV pregressa che è stata superata dall'organismo del soggetto (spontaneamente o in seguito a terapia specifica) o un test anticorpale falsamente positivo.

In caso di positività accertata per infezione da HCV, la Struttura Sanitaria proponente Le indicherà il percorso necessario alla valutazione clinica completa ed al successivo trattamento.